

## RESOCONTO SOMMARIO

151.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO D'ACQUISTO

INDI

DEL VICEPRESIDENTE SILVANO LABRIOLA  
E DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Assegnazione di proposte di legge a Commissione in sede legislativa</b> .....	4	gli introiti contributivi in materia previdenziale (approvato dal Senato) (2330) .....	25
<b>Dimissioni del ministro dell'ambiente e nomina del nuovo ministro (Annunzio)</b> .....	41	Presidente .....	25
<b>Disegno di legge (Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa)</b> .....	19	Ciaffi Adriano (gruppo DC), <i>Presidente della I Commissione</i> .....	25
<b>Disegni di legge di conversione:</b> (Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	24	D'Aimmo Florindo, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i> .....	25
(Autorizzazione di relazione orale) .....	3	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	25
(Trasmissione dal Senato) .....	24	<b>Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):</b>	
<b>Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):</b>		S. 904. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 7, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi (approvato dal Senato) (2352) .....	26
S. 905. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica (approvato dal Senato) (2313) .....	24	Presidente .....	26
Presidente .....	24, 25	D'Onofrio Francesco (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	26
Asquini Roberto (gruppo lega nord) .....	25	Fabbri Fabio, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> .....	26
Bianchini Alfredo (gruppo repubblicano) .....	25	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	26
Landi Bruno (gruppo PSI), <i>Relatore</i> .....	24	<b>Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):</b>	
Malvestio Piergiovanni, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....	24	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1993, n. 2, recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2102-B) .....	38
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	24	Presidente .....	38
<b>Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):</b>		De Carolis Stelio (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i> .....	38
S. 900. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 6, recante disposizioni urgenti per il recupero de-		Fogu Paolo, <i>Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste</i> .....	38

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
<b>Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):</b>	<b>Inversione dell'ordine del giorno:</b>
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (2162) e dei concorrenti progetti di legge: Modigliani ed altri (1465); Bossi ed altri (1476); (1545); Torchio ed altri (1727); (2163) .....	Presidente .....
Presidente .....	Castelli Roberto (gruppo lega nord) .....
Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista) .....	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....
Asquini Roberto (gruppo lega nord) .....	<b>Missioni</b> .....
Astori Gianfranco (gruppo DC) .....	<b>Mozioni concernenti il progetto per l'alta velocità ferroviaria (Seguito della discussione):</b>
Bampo Paolo (gruppo lega nord) .....	Presidente .....
Bergonzi Piergiorgio (gruppo rifondazione comunista) .....	Angelini Giordano (gruppo PDS) .....
Bertoli Danilo (gruppo DC) .....	Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista) .....
Bianchini Alfredo (gruppo repubblicano) .....	Castelli Roberto (gruppo lega nord) .....
Bianco Gerardo (gruppo DC) .....	Cellat Marco (gruppo MSI-destra nazionale) .....
Bruni Francesco (gruppo DC) .....	Lucchesi Giuseppe (gruppo DC) .....
Costa Silvia (gruppo DC) .....	Pieronni Maurizio (gruppo dei verdi) .....
Dalla Via Alessandro (gruppo liberale) .....	Tesini Giancarlo, <i>Ministro dei trasporti</i> .....
de Luca Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....
De Paoli Paolo (gruppo PSDI) .....	<b>Per un'inversione dell'ordine del giorno:</b>
Ferrari Wilmo (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	Presidente .....
Ferrari Wilmo (gruppo DC), <i>Relatore</i> .....	Ferrari Wilmo (gruppo DC) .....
Ferri Enrico (gruppo PSDI) .....	Lucchesi Giuseppe (gruppo DC) .....
Formentini Marco (gruppo lega nord) .....	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....
Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista) .....	<b>Proposte di legge:</b>
Iannuzzi Francesco Paolo (gruppo DC) .....	(Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) .....
Latronico Fede (gruppo lega nord) .....	(Stralcio di disposizioni) .....
Lettieri Mario (gruppo PDS) .....	<b>Proposta di legge costituzionale (Seguito della discussione e approvazione):</b>
Lucarelli Luigi (gruppo PSI) .....	S. 373-385-512-527-603-B. — Senatori Chiarante ed altri; Mancino ed altri; Gava ed altri; Acquaviva ed altri; Pontone ed altri: Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione dal Senato, modificata in prima deliberazione dalla Camera e approvata, senza modificazioni, nuovamente in prima deliberazione dal Senato) (seconda deliberazione) (1735-B) .....
Maceratini Giulio (gruppo MSI-destra nazionale) .....	Presidente .....
Modigliani Enrico (gruppo repubblicano) .....	Barbera Augusto Antonio (gruppo PDS) .....
Pasetto Nicola (gruppo MSI-destra nazionale) .....	Boato Marco (gruppo dei verdi) .....
Piro Franco (gruppo PSI) .....	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista) .....
Reviglio Franco, <i>Ministro delle finanze</i> .....	D'Onofrio Francesco (gruppo DC) .....
Sartori Maria Antonietta (gruppo PDS) .....	Gitti Tarcisio (gruppo DC), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....
Serra Gianna (gruppo PDS) .....	Landi Bruno (gruppo PSI) .....
Tarabini Eugenio (gruppo DC) .....	Mazzuconi Daniela, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i> .....
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale) .....	Nania Domenico (gruppo MSI-destra nazionale) .....
Tattarini Flavio (gruppo PDS) .....	Passigli Stefano (gruppo repubblicano) .....
Tremaglia Mirko (gruppo MSI-destra nazionale) .....	Patuelli Antonio (gruppo liberale) .....
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale) .....	Rocchetta Franco (gruppo lega nord) .....
<b>Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione e approvazione):</b>	Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale), <i>Relatore di minoranza</i> .....
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 17, recante integrazione dei presupposti per l'amministrazione straordinaria delle imprese in crisi (2169) .....	Vito Elio (gruppo federalista europeo) .....
Presidente .....	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>
Anedda Gianfranco (gruppo MSI-destra nazionale) .....	Presidente .....
	<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....

**La seduta comincia alle 10.**

MARIO DAL CASTELLO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bisagno, Forlani e Malvestio sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono nove, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

#### **Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la XI Commissione permanente (Lavoro) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 900. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 6, recante disposizioni urgenti per il recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale » (*approvato dal Senato*) (2330).

(*Costi rimane stabilito*).

#### **Stralcio di disposizioni di una proposta di legge assegnata a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che la II Commissione permanente (Giustizia), esaminando, in sede referente, la proposta di legge d'iniziativa del deputato MASTRANTUONO: « Norme sull'ammissione in magistratura di membri laici, sulla istituzione di un biennio propedeutico per uditori giudiziari e sulla divisione dei ruoli fra magistratura giudicante ed inquirente » (478), ha deliberato di chiedere all'Assemblea lo stralcio degli articoli 3, 4 e 5 con il titolo: « Norme sulla istituzione di un biennio propedeutico per uditori giudiziari e sulla divisione dei ruoli fra magistratura giudicante ed inquirente » (478-bis). La restante parte assume il titolo: « Norme sulla ammissione in magistratura di membri laici » (478-ter).

(*Così rimane stabilito*).

La parte stralciata della suddetta proposta di legge (478-bis) così come la restante parte della proposta stessa (478-ter) resta quindi assegnata, in sede referente, alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere della I e della V Commissione.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

**Assegnazione di proposte di legge a Commissione in sede legislativa.**

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che la seguente proposta di legge sia deferita alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

*XII Commissione (Affari sociali):*

S. 151. — Senatori PROCACCI ed altri: « Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale » (approvata dalla XII Commissione del Senato) (2349) (con parere della I, della II, della V, della VII, della XI e della XIII Commissione).

(Così rimane stabilito).

Per consentire alla stessa Commissione di procedere all'abbinamento richiesto dall'articolo 77 del regolamento, è quindi trasferita in sede legislativa la proposta di legge di iniziativa del deputato APUZZO: « Norme sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale » (1321), attualmente assegnata in sede referente e vertente su materia identica a quella contenuta nella proposta di legge sopraindicata.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sul trasferimento di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie (2162) e dei concorrenti progetti di legge: Modigliani ed altri (1465); Bossi ed altri (1476); (1545); Torchio ed altri (1727); (2163).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 4 marzo scorso sono iniziate le

votazioni sugli emendamenti che si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione ed è mancato il numero legale in occasione della votazione dell'emendamento 2. 14 del Governo (vedi l'allegato A).

Sospende pertanto la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso.

**La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,30.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 14 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	333
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	303
Hanno votato no ....	30

(La Camera approva).

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 4, volto ad evitare sperequazioni nella valutazione degli estimi catastali.

CARLO TASSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Asquini 2. 4: le sperequazioni tra immobile e immobile nelle rivalutazioni degli estimi catastali sono evidenti. Per questo si rende opportuna l'introduzione del meccanismo di autocertificazione (Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 2. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	325
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	163
Hanno votato <i>sì</i> .....	72
Hanno votato <i>no</i> .....	253

(*La Camera respinge*).

ROBERTO ASQUINI dichiara voto contrario sull'emendamento 2. 15 del Governo, pur condividendone lo spirito, poiché non è opportuno il ritocco dei gettoni di presenza per i componenti delle commissioni censuarie provinciali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 15 del Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	323
Astenuti .....	16
Maggioranza .....	162
Hanno votato <i>sì</i> .....	265
Hanno votato <i>no</i> .....	58

(*La Camera approva*).

Avverte, a rettifica di quanto annunciato nella seduta del 4 marzo scorso, che l'emendamento Sartori Maria Antonietta 2. 5 deve intendersi accantonato a seguito dell'accantonamento dell'emendamento 2. 21 della Commissione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 16 della Commissione.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	339
Maggioranza .....	170
Hanno votato <i>sì</i> .....	284
Hanno votato <i>no</i> .....	55

(*La Camera approva*).

Avverte che l'emendamento Albertini Renato 2. 6 è stato ritirato dai presentatori.

FRANCESCO PAOLO IANNUZZI ritira il suo emendamento 2. 10, pur confermando l'opportunità della previsione ivi recata.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 2. 7.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	328
Votanti .....	263
Astenuti .....	65
Maggioranza .....	132
Hanno votato <i>sì</i> .....	48
Hanno votato <i>no</i> .....	215

(*La Camera respinge*).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Asquini 2. 8.

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 8, che dispone con decorrenza immediata la facoltà del comune di aumentare o diminuire l'aliquota dell'ICI per determinate categorie di immobili (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PIERGIORGIO BERGONZI dichiara voto favorevole sull'emendamento Asquini 2. 8 che garantisce una maggiore equità fiscale, agevolando chi è proprietario di prima casa.

CARLO TASSI dichiara voto favorevole sull'emendamento Asquini 2. 8, che giustamente distingue tra chi risiede in un certo comune e chi vi possiede invece una seconda casa.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che l'invito al ritiro formulato dalla Commissione

trae origine dalla difficoltà di applicare la disposizione fin dal 1993; la materia sembra meglio regolata dall'emendamento 2. 20 della Commissione. Invita quindi a ritirare anche gli emendamenti Asquini 2. 9 e Costa Silvia 2. 17.

SILVIA COSTA ritira il suo emendamento 2. 17, riconoscendo che l'emendamento 2. 20 della Commissione risponde a criteri di equità ed assicura una responsabile autonomia contributiva dei comuni.

ROBERTO ASQUINI ritira il suo emendamento 2. 9; non il 2. 8. (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIANNA SERRA osserva che gli emendamenti Asquini 2. 8 e 2. 20 della Commissione tendono a sanare i guasti prodotti dal Governo allorché pose la questione di fiducia sull'approvazione del provvedimento istitutivo dell'ICI (*Applausi dei deputati dei gruppi del PDS e di rifondazione comunista*). Dichiarò l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del PDS, che si erano battuti per l'autonomia dei comuni nella fissazione delle aliquote ma non ritengono si possa improvvisamente mutare il quadro finanziario dei comuni. Ricorda tuttavia che sarebbe possibile una compensazione sulla seconda rata del versamento (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS — Commenti del deputato Tassi*).

ALESSANDRO DALLA VIA rileva che, mentre può essere opportuna la riduzione delle aliquote per i residenti, ne appare iniquo l'aggravamento per i non residenti. Dichiarò quindi voto contrario.

PAOLO BAMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda che quanti non sono in grado di pagare l'imposta saranno costretti ad allontanarsi dalle proprie case o a contrarre mutui. Dichiarò che si asterrà dal voto (*Applausi di deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 2. 8.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	355
Votanti .....	327
Astenuti .....	28
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	150
Hanno votato no .....	177

(*La Camera respinge*).

PAOLO DE PAOLI chiede di poter fare proprio l'emendamento Costa Silvia 2. 17.

PRESIDENTE fa presente che la richiesta è tardiva. Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 2. 20 della Commissione.

ROBERTO ASQUINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, pur rilevando che contro il suo emendamento 2. 8 ha prevalso la consorceria di chi ha cura delle proprie tasche (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

NICOLA PASETTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista, pur sottolineando i ritardi con cui si provvede a correggere le iniquità dell'ICI, incomprensibilmente solo a decorrere dal 1994 (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

ENRICO FERRI sottolinea anch'egli l'opportunità di introdurre temperamenti nell'applicazione dell'ICI alla prima casa. Dichiarò quindi voto favorevole.

MARIO LETTIERI denuncia anch'egli il ritardo con cui si provvede a temperare la tassazione delle prime case, rendendola più equa. Pur non condividendo *in toto* l'emendamento 2. 20 della Commissione, dichiara il suo voto favorevole. Occorre però procedere sollecitamente all'attivazione delle commissioni censuarie, sollecitando l'azione degli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria per rendere possibile l'effettivo recupero delle somme versate in più.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 20 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	373
Votanti .....	370
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì .....	370

*(La Camera approva).*

WILMO FERRARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 6 e degli articoli aggiuntivi 3-ter. 01 e 3-ter. 02 della Commissione; accetta gli emendamenti 3. 7, 3-bis. 2 e 4. 13 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Dalla Via 3-bis. 1; invita i presentatori degli emendamenti Sartoris 4. 15, 4. 16 e 4. 17, Asquini 4. 4, Dalla Via 4. 7 e 4. 8, Modigliani 4. 19 e 4. 18, Albertini Renato 4. 11, Serra Gianna 4. 12 e Maceratini 4. 14 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; si rimette al parere del Governo quanto agli emendamenti Bertoli 4. 20 e 4. 21; è contrario ai restanti emendamenti riferiti agli articoli 3 e 4 del decreto-legge, riservandosi di esprimere successivamente il parere sugli emendamenti riferiti ai restanti articoli.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'appro-

vazione degli emendamenti 3. 7, 3-bis. 2 e 4. 13 del Governo; accetta l'emendamento 3. 6 e gli articoli aggiuntivi 3-ter. 01 e 3-ter. 02 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Dalla Via 3-bis. 1; invita i presentatori degli emendamenti Sartoris 4. 15 e 4. 16, Dalla Via 4. 7 e 4. 8, Modigliani 4. 19 e Serra Gianna 4. 12 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti emendamenti riferiti agli articoli 3 e 4 del decreto-legge, riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sugli emendamenti riferiti ai restanti articoli.

GERARDO BIANCO, a nome del gruppo della DC, non insiste nella richiesta di votazione nominale degli emendamenti.

PRESIDENTE prende atto che il gruppo del MSI-destra nazionale richiede la votazione nominale.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Serra Gianna 3. 1.

NICOLA PASETTO dichiara voto contrario. Non è giusto che i cittadini siano chiamati a sopportare le carenze dell'amministrazione finanziaria.

ROBERTO ASQUINI dichiara voto contrario, giacché non è possibile confondere i cittadini con previsioni sempre diverse.

GIANNA SERRA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 1, teso a sopprimere la proroga del condono: non è ammissibile che esistano le norme e, contestualmente, i condoni che consentono di violarle.

Occorre ristabilire un legame di fiducia fra cittadini ed amministrazione finanziaria, restituendo credibilità a quest'ultima (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

PIERGIORGIO BERGONZI dichiara voto favorevole poiché l'articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 1993 rappresenta un

vero e proprio incitamento all'evasione fiscale (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GIULIO MACERATINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che l'articolo 3 del decreto-legge n. 16 del 1993 è formulato in modo incomprensibile. Dichiarando pertanto che non parteciperà al voto (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serra Gianna 3. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	349
Votanti .....	348
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	175
Hanno votato sì .....	110
Hanno votato no .....	238

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 3. 2.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	331
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	95
Hanno votato no .....	236

(*La Camera respinge*).

Avverte che è stata presentata una nuova formulazione dell'emendamento 3. 7 del Governo (*vedi l'allegato A*).

WILMO FERRARI, *Relatore*, accetta l'emendamento 3. 7 (*nuova formulazione*) del Governo.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 7 (*nuova formulazione*) del Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	333
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	224
Hanno votato no .....	109

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 3. 3.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	334
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	94
Hanno votato no .....	240

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 3. 4.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	324
Votanti .....	323
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	94
Hanno votato no .....	229

(*La Camera respinge*).



Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 6 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	338
Votanti .....	316
Astenuti .....	22
Maggioranza .....	159
Hanno votato <i>si</i> .....	209
Hanno votato <i>no</i> .....	107

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3-bis. 2 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	329
Maggioranza .....	165
Hanno votato <i>si</i> .....	268
Hanno votato <i>no</i> .....	61

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Via 3-bis. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	340
Votanti .....	337
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	169
Hanno votato <i>si</i> .....	209
Hanno votato <i>no</i> .....	128

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 3-ter. 01 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	351
Votanti .....	349
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	175
Hanno votato <i>si</i> .....	331
Hanno votato <i>no</i> .....	18

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 3-ter. 02 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	340
Maggioranza .....	171
Hanno votato <i>si</i> .....	323
Hanno votato <i>no</i> .....	17

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 4. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	342
Votanti .....	340
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	171
Hanno votato <i>si</i> .....	117
Hanno votato <i>no</i> .....	223

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 4. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	350
Votanti .....	349
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	175
Hanno votato sì .....	112
Hanno votato no .....	237

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sartori Maria Antonietta 4. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	339
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	88
Hanno votato no .....	251

*(La Camera respinge).*

GIANFRANCO ASTORI ritira gli emendamenti Sartoris 4. 15, 4. 16 e 4. 17.

DANILO BERTOLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 20, augurandosi che il Governo riveda la posizione assunta. L'emendamento riguarda contribuenti che difficilmente pagherebbero l'intero debito; quindi la norma proposta rappresenterebbe comunque un vantaggio per l'erario.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, modificando il parere precedentemente espresso, invita il presentatore degli emendamenti Bertoli 4. 20 e 4. 21 a ritirarli, assicurando la disponibilità del Governo ad affrontare il problema da essi prospettato in una sede più opportuna.

DANILO BERTOLI ritira il suo emendamento 4. 20 e raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 21, che

prevede un'ipotesi di condono meno favorevole per il contribuente.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bertoli 4. 21.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	351
Votanti .....	346
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì .....	51
Hanno votato no .....	295

*(La Camera respinge).*

ROBERTO ASQUINI, parlando per una precisazione, sottolinea l'esigenza di regolare la professione dei consulenti tributari e di tutelare la continuazione del rapporto di lavoro con i contribuenti.

Si dichiara peraltro disponibile a ritirare il suo emendamento 4. 4 per affrontare tale delicata questione in altra sede, a condizione che siano ritirati dai presentatori gli emendamenti Dalla Via 4. 7 e Maceratini 4. 14, vertenti sulla stessa materia.

ALESSANDRO DALLA VIA, parlando per una precisazione, si dichiara disponibile al ritiro del suo emendamento 4. 7 a condizione che siano fornite garanzie in ordine al trattamento della materia in altra sede.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ricorda l'impegno già profuso dal Governo per risolvere la questione in oggetto, su cui si sono registrati contrastanti posizioni e su cui pure il Governo intende impegnarsi per una soluzione.

ALESSANDRO DALLA VIA, parlando per una precisazione, non ritiene soddisfacente il chiarimento fornito dal Governo e conseguentemente non accoglie

l'invito a ritirare il suo emendamento 4. 7.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che in materia di ordini professionali la competenza non è della Commissione finanze ma della Commissione giustizia, che gli consta avere già all'esame alcune proposte di legge.

GIULIO MACERATINI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la questione non può essere rinviata, giacché il pregiudizio per le categorie professionali sarebbe immediato.

Allo stato è dunque possibile soltanto un accantonamento degli emendamenti in materia per un sollecito esame del problema (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE avverte che su questa proposta di accantonamento, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando a favore, si dichiara disponibile all'accantonamento, pur se non esiste alcun pregiudizio immediato per i consulenti del lavoro e per i consulenti tributari. Va altresì ricordato che l'orientamento espresso dal Senato andava in direzione opposta rispetto a quella sottesa agli emendamenti in questione.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, prende atto che non vi sono obiezioni all'accantonamento degli emendamenti Asquini 4. 4, Dalla Via 4. 7 e Maceratini 4. 14.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 4. 22.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	347
Votanti .....	346
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì .....	92
Hanno votato no .....	254

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 4. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	332
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	36
Hanno votato no .....	296

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 4. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	343
Votanti .....	342
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	172
Hanno votato sì .....	25
Hanno votato no .....	317

*(La Camera respinge).*

ENRICO MODIGLIANI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 19, che riproduce tra l'altro il contenuto di una proposta di legge da lui presentata, non comprendendo le ragioni per cui ne è stato chiesto il ritiro.

ROBERTO ASQUINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Modigliani 4. 19, che risponde a buon senso e preserva l'economia, essendo inammissibile

continuare a porre oneri a carico delle aziende (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Modigliani 4. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	340
Votanti .....	337
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì ....	97
Hanno votato no ....	240

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Modigliani 4. 18.

ENRICO MODIGLIANI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 18, che se non altro si pone nella stessa ottica della normativa europea quanto alla definizione delle medie aziende (*Applausi dei deputati dei gruppi repubblicano e della lega nord*).

FEDE LATRONICO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord avanzando dubbi sulla legittimità costituzionale delle molteplici imposte previste per un medesimo immobile (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

NICOLA PASETTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale: nel momento di crisi che l'economia italiana attraversa, aggravare gli oneri delle piccole aziende è un delitto contro l'occupazione (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

ALESSANDRO DALLA VIA dichiara voto favorevole, anche in ragione delle perplessità che desta l'intero sistema dei centri autorizzati di assistenza fiscale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Modigliani 4. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	333
Votanti .....	332
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì ....	103
Hanno votato no ....	229

(La Camera respinge).

ALESSANDRO DALLA VIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 8.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Via 4. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	329
Votanti .....	328
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì ....	84
Hanno votato no ....	244

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 9, identico all'emendamento Sartori Maria Antonietta 4. 10: esso tende infatti a sopprimere una norma che rischia di favorire la costituzione di patronati a fini meramente clientelari, con il beneplacito del Governo e la sovvenzione pubblica (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Asquini 4. 9 e Sartori Maria Antonietta 4. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	325
Votanti .....	306
Astenuti .....	19
Maggioranza .....	154
Hanno votato sì .....	127
Hanno votato no .....	179

(*La Camera respinge*).

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 11: se si ritiene di prevedere l'esistenza dei centri di assistenza fiscale, occorre consentirne l'istituzione a tutte le associazioni sindacali (*Commenti del deputato Tassi*).

NICOLA PASETTO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento Albertini Renato 4. 11: un allargamento eccessivo rischia di compromettere la qualità dei centri e il servizio offerto al cittadino.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 4. 11.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	332
Votanti .....	330
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	50
Hanno votato no .....	280

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serra Gianna 4. 12.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	329
Votanti .....	328
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	150
Hanno votato no .....	178

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4. 13 del Governo.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	332
Votanti .....	327
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	302
Hanno votato no .....	25

(*La Camera approva*).

WILMO FERRARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 5 della Commissione; accetta l'emendamento 5. 4 del Governo; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 5 del decreto-legge, riservandosi di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 4 del Governo; accetta l'emendamento 5. 5 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore, riservandosi anch'egli di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 5. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	329
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì ....	96
Hanno votato no ....	233

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sartori Maria Antonietta 5. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	327
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì ....	97
Hanno votato no ....	230

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sartori Maria Antonietta 5. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	327
Votanti .....	326
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì ....	99
Hanno votato no ....	227

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 5 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	338
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì ....	167
Hanno votato no ....	171

*(La Camera respinge — Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5. 4 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	345
Votanti .....	344
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	173
Hanno votato sì ....	309
Hanno votato no ....	35

*(La Camera approva).*

WILMO FERRARI, *Relatore*, si rimette al parere del Governo per l'emendamento Asquini 6. 1. È contrario a tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7 del decreto-legge, riservandosi di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, pur non essendo in linea di massima favorevole all'emendamento Asquini 6. 1, è disponibile a rimettersi alla volontà dell'Assemblea qualora il presentatore acconsenta a sostituire la parola: « equivalente » con la seguente: « identico ». Va infatti salvaguardata la possibilità di lettura ottica della modulistica da parte degli uffici dell'anagrafe tributaria.

Concorda, quanto al resto, con il relatore.

ROBERTO ASQUINI, accetta la modifica proposta dal Governo al suo emendamento 6. 1.

LUIGI LUCARELLI, parlando per una precisazione, osserva che sarebbe necessario chiarire il significato della nuova formulazione dell'emendamento Asquini 6. 1.

CARLO TASSI, parlando per una precisazione, ritiene che una migliore formulazione sarebbe la seguente: « purché la dichiarazione contenga gli elementi essenziali richiesti dalla legge ».

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando anch'egli per una precisazione, osserva che, qualora l'emendamento venisse approvato, occorrerebbe autorizzare il Ministro delle finanze a stabilire idonee modalità per l'attuazione di quanto vi è previsto, in quanto la norma, nella sua formulazione, rischierebbe di porre in gravi difficoltà l'amministrazione (*Commenti del deputato Tassi*).

PRESIDENTE ritiene che, se non vi sono obiezioni, possa procedersi all'accantonamento dell'emendamento Asquini 6. 1, al fine di consentire un più puntuale esame dei problemi tecnici che comporta.

*(Così rimane stabilito).*

Passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Asquini 7. 1, Albertini Renato 7. 2 e Serra Gianna 7. 3.

RENATO ASQUINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 1: non si può continuare ad erogare fondi a favore di investimenti per l'informatizzazione dell'amministrazione finanziaria, rivelatasi del tutto inefficiente (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

MARIA ANTONIETTA SARTORI, nel condividere le considerazioni dell'onorevole Asquini, ricorda le disfunzioni dell'anagrafe tributaria: l'informatizzazione degli uffici non procede adeguatamente mentre gli appalti sono assegnati ad aziende, quale la SOGEI, che assumono comportamenti chiaramente scorretti anche nei confronti dei lavoratori (*Applausi del deputato Asquini*).

NICOLA PASETTO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale: l'articolo 7 del decreto-

legge mostra come manchi nel Governo la volontà di contenere la spesa pubblica!

RENATO ALBERTINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 2, non per contrarietà all'informatizzazione dell'amministrazione finanziaria ma perché occorre una previa verifica dell'utilizzazione delle somme sin ad ora stanziata.

Fa inoltre presente che ha presentato in subordine l'emendamento 7. 5, per garantire comunque trasparenza alle procedure di acquisizione degli strumenti informatici.

MARCO FORMENTINI, parlando per un richiamo al regolamento, invita i colleghi in via preventiva a non votare per colleghi assenti; il numero dei presenti si sta infatti assottigliando e molte votazioni si decidono con una differenza di pochi voti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE prende atto della segnalazione, che considera un gesto di collaborazione con la Presidenza.

ALFREDO BIANCHINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo repubblicano.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Asquini 7. 1, Albertini Renato 7. 2 e Serra Gianna 7. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	312
Votanti .....	308
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	155
Hanno votato sì .....	164
Hanno votato no .....	144

Sono in missione 7 deputati.

*(La Camera approva - Applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord,*

di rifondazione comunista e del MSI-destra nazionale).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Albertini Renato 7. 4 e 7. 5.

WILMO FERRARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 11 con il subemendamento 0. 8. 11. 1 della Commissione; accetta l'emendamento 8. 10 del Governo; invita i presentatori dell'emendamento Tattarini 8. 9 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 8 del decreto-legge, riservandosi di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 10 del Governo; accetta l'emendamento 8. 11 con il subemendamento 0. 8. 11. 1 della Commissione; è contrario all'emendamento Tattarini 8. 9; concorda, quanto al resto, con il relatore, riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

Fa peraltro presente che, all'articolo 8, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge, sarebbe opportuno sostituire le parole « 5 milioni di litri » con le seguenti: « 10 milioni di litri », a seguito dell'accordo intervenuto ieri (*Commenti dei deputati Piro e Gianna Serra*).

PRESIDENTE rileva che tale richiesta andrà formalizzata con la presentazione di un corrispondente emendamento.

RENATO ALBERTINI, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 8. 1, osserva che l'articolo 8 in sostanza sembra garantire le grandi compagnie petrolifere.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 8. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	325
Votanti .....	323
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	43
Hanno votato no ....	280

(*La Camera respinge*).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Albertini Renato 8. 2.

RENATO ALBERTINI ribadisce le osservazioni già fatte su cui chiede un chiarimento del Governo: raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2.

NICOLA PASETTO condivide i rilievi del collega Renato Albertini.

FRANCO PIRO ricorda ai deputati Renato Albertini e Pasetto che il testo dell'articolo 8 del decreto-legge si riferisce chiaramente ai gestori degli impianti di carburanti.

Si tratta di un tardivo riconoscimento degli impegni del Governo verso tale categoria.

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, ribadisce quanto già chiarito dall'onorevole Piro.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'emendamento 8. 12 del Governo (*vedi l'allegato A*).

WILMO FERRARI, *Relatore*, lo accetta.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ne raccomanda l'approvazione, osservando che il comma 1 dell'articolo 8 del decreto-legge fa evidente riferimento non alle società petrolifere ma ai gestori di impianti di distribuzione. Si vogliono dunque agevolare i lavoratori e non le grandi imprese: ricorda che a tal fine l'emendamento 8. 12 del Governo estende il credito di imposta fino ad un'erogazione di carburante pari a 10 milioni di litri.



RENATO ALBERTINI, parlando per una precisazione, rileva che il provvedimento va incontro non solo alle esigenze dei gestori di impianti di modesta dimensione, ma anche a quelle di chi gestisce grandi impianti capaci di erogare circa 30 mila litri di carburante al giorno: è eccessivo prevedere il credito di imposta sino a un limite di 10 milioni di litri erogati ogni anno (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 8. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	342
Votanti .....	326
Astenuti .....	16
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	25
Hanno votato no ....	301

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 8. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	331
Votanti .....	314
Astenuti .....	17
Maggioranza .....	158
Hanno votato sì .....	26
Hanno votato no ....	288

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 8. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	337
Votanti .....	322
Astenuti .....	15
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	27
Hanno votato no ....	295

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 8. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	345
Votanti .....	329
Astenuti .....	16
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	29
Hanno votato no ....	300

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 8. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	344
Votanti .....	331
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	23
Hanno votato no ....	308

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 12 del Governo.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	354
Votanti .....	315
Astenuti .....	39
Maggioranza .....	158
Hanno votato sì .....	301
Hanno votato no ....	14

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 10 del Governo.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	351
Votanti .....	334
Astenuti .....	17
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	325
Hanno votato no ....	9

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 8. 7.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	345
Votanti .....	332
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	167
Hanno votato sì .....	36
Hanno votato no ....	296

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 8. 8.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	341
Votanti .....	325
Astenuti .....	16
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	31
Hanno votato no ....	294

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 8. 11. 1. della Commissione.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	346
Votanti .....	325
Astenuti .....	21
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	319
Hanno votato no ....	6

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 11 della Commissione nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

## Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	350
Votanti .....	329
Astenuti .....	21
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	323
Hanno votato no ....	6

*(La Camera approva).*

FLAVIO TATTARINI ritira il suo emendamento 8. 9.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad un momento successivo della seduta.

### Proposta di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che propone alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

*alla III Commissione (Esteri):*

S. 903. — « Attuazione della risoluzione ONU n. 778 sui rapporti con l'Iraq » (approvato dalla III Commissione del Senato) (2344) (con parere della I, della II, della V e della X Commissione);

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

S. 439-458-497. — Senatori SIGNORELLI ed altri; CONDORELLI ed altri; GARAFFA ed altri: « Norme in materia di prelievi ed innesti di cornea » (approvato, in un testo unificato, dalla XII Commissione del Senato) (2291) (con parere della I, della II e della V Commissione).

### Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che il Presidente della Camera ha disposto che la ripresa pomeridiana della seduta sia anticipata alle 15,30 con il seguito della discussione della proposta di legge costituzionale n. 1735-B, di cui al punto 6 dell'ordine del giorno.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15,30.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
SILVANO LABRIOLA

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Acciaro, Artioli, Cresco,

d'Aquino, de Luca, Diglio, Farace, Salvatore Lauricella, Tognoli e Spini sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono diciassette, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale: S. 373-385-512-527-603-B. — Senatori Chiarante ed altri; Mancino ed altri; Gava ed altri; Acquaviva ed altri; Pontone ed altri: Funzioni della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali e disciplina del procedimento di revisione costituzionale (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione dal Senato, modificata in prima deliberazione dalla Camera e approvata, senza modificazioni, nuovamente in prima deliberazione dal Senato) (seconda deliberazione) (1735-B)**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 5 marzo scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, osserva che la Costituzione giustamente non interessa il Governo, che è assente.

PRESIDENTE fa presente che la Presidenza era informata dell'assenza del Governo. Pur rammaricandosene, ritiene che, data la natura del procedimento, il dibattito possa proseguire anche in assenza di un rappresentante dell'esecutivo.

CARLO TASSI, *Relatore di minoranza*, ricorda che il rispetto delle regole costituzionali, quando vige un sistema « mangioritario », è di importanza capitale non solo per tutti i cittadini, ma in modo speciale per i rappresentanti dei gruppi di minoranza che trovano in esse la tutela del proprio ruolo e della propria esistenza. Ciò in particolare — con riferimento alle procedure dell'articolo 138

della Costituzione — allorché si voglia dar vita ad una speciale Commissione per le riforme istituzionali, cosa che un Parlamento eletto senza uno specifico mandato costituente non può fare al di fuori delle procedure previste dalla Costituzione.

Si è invece voluto procedere in fretta (includendo tra i compiti della Commissione bicamerale addirittura la revisione della materia elettorale) con il proposito di riformare la Carta costituzionale che pure è rimasta per larga parte inapplicata.

Se si vuole mantenere fede ai principi giuridici e morali, la proposta di legge costituzionale in esame deve essere respinta. È del resto palese l'imbarazzo del gruppo del PDS, come appare dall'intervento del collega Recchia, il quale ha saputo soltanto riaffermare l'ovvia necessità di riforme: ma non sarà certo questa Commissione lo strumento idoneo a compierle.

Ricorda che questo regime è sorto sulla base dell'equivoco e della menzogna, in dispregio ai principi dello Stato di diritto, come dimostra il fatto che non si sia mai fatta luce sulla vicenda dell'oro di Dongo. Ed anche nei confronti della Costituzione si è prolungato il medesimo equivoco, che ne ha impedito una piena e corretta applicazione; e muovendosi sempre sulla stessa via, si propone oggi una riforma elettorale intesa a dare alla democrazia cristiana — partito della moltiplicazione delle poltrone — una maggioranza che il voto popolare le nega (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE comunica che le Commissioni permanenti sono state autorizzate dalla Presidenza a convocarsi durante lo svolgimento delle dichiarazioni di voto, ad eccezione della I Commissione, che è competente per il provvedimento in esame.

TARCISIO GITTI, *Relatore per la maggioranza*, nel ringraziare i colleghi intervenuti nel dibattito, assicura l'onorevole

Elio Vito che molte delle preoccupazioni da lui espresse trovano adeguate risposte nel provvedimento. Non ravvisa inoltre alcun conflitto che non sia superabile tra competenza della Commissione bicamerale e competenza delle Commissioni permanenti.

Rileva che vi è una scarsa tensione ideale sul problema delle riforme: occorre perciò che i gruppi si impegnino adeguatamente nel lavoro di aggiornamento delle istituzioni, essendo animati da un profondo senso di responsabilità.

La già approvata proroga del termine di scadenza della Commissione bicamerale rappresenta una scelta opportuna proprio per consentire il pieno svolgimento del processo di rinnovamento. Ed anche con questo strumento si possono dare giuste risposte alle richieste di moralità nella vita pubblica.

Osserva che, al di là delle valutazioni di merito dei singoli gruppi, non si può non prendere atto del lavoro già svolto dalla Commissione bicamerale, che rappresenta la base del prosieguo della stagione delle riforme.

Per queste ragioni ribadisce l'esigenza di procedere all'approvazione del provvedimento con la più ampia maggioranza (*Applausi*).

DANIELA MAZZUCONI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, conferma che il Governo ritiene molto importante l'approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE ricorda che, trattandosi di esame in seconda deliberazione di una proposta di legge costituzionale, a norma dell'articolo 99, comma 3, del regolamento, dopo la discussione sulle linee generali si passa alla votazione finale senza procedere alla discussione degli articoli.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto.

STEFANO PASSIGLI ricorda che il gruppo repubblicano ha avuto in questi mesi occasione di esprimere perplessità sul lavoro svolto dalla Commissione e dai Comitati nei quali si è articolata.

Ma affermare che la Commissione non ha lavorato bene non significa negare l'opportunità che essa continui la sua opera, particolarmente in considerazione delle prospettive e delle scadenze politico-istituzionali delle prossime settimane.

Il Parlamento dovrà lavorare, a seguito degli imminenti referendum, sulla materia elettorale, nonché su altri rilevanti temi di riforma istituzionale. Si tratta di un impegno che richiederà tempo: occorre pertanto ribadire che questo Parlamento è pienamente legittimato a adempiervi, atteso che è stato eletto proprio con il mandato di fare le riforme.

Chi sostiene la sua delegittimazione persegue dunque un interesse di parte; e proprio per riaffermare il ruolo di questo Parlamento i deputati del gruppo repubblicano esprimeranno voto favorevole (*Applausi*).

DOMENICO NANIA conferma il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sulla proposta di legge costituzionale, su cui la sua parte politica non è mai stata d'accordo, soprattutto perché non si è voluto mettere in discussione l'intera Costituzione ma solo una parte limitata di essa, essendosi sottratta ad ogni revisione la parte relativa ai principi fondamentali che guardano al passato, in chiave meramente antifascista, e non al futuro.

Il sistema rappresentativo deve essere profondamente modificato, in primo luogo introducendo il referendum consultivo, propositivo o deliberativo (*Commenti del deputato Boato*).

Ancora non si consente infatti al corpo elettorale di esercitare pienamente la sovranità votando per qualcosa oltre che per qualcuno. Il gruppo del MSI-destra nazionale propone un referendum d'indirizzo cui dovrebbe far seguito un'Assemblea costituente (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

BRUNO LANDI rileva che la brillante replica del relatore di minoranza Tassi deve inquadarsi nel generale orienta-

mento del suo gruppo, che propone l'anticipato scioglimento delle Camere. È invece opportuno che il Parlamento viva e operi almeno per il tempo necessario a realizzare alcune significative riforme. Per questo il gruppo del PSI, che pure ha dovuto sacrificare alcuni dei propri convincimenti, riconferma la posizione espressa nelle precedenti occasioni (*Commenti del deputato Nania*), rafforzando con un voto favorevole il proprio sostegno all'attività della Commissione parlamentare per le riforme istituzionali.

Occorre in particolare una riflessione sulla questione morale, che sarebbe meglio definire istituzionale, giacché molte degenerazioni discendono forse da certi caratteri del sistema istituzionale ed elettorale italiano. Tale riflessione può servire a rendere solidità al sistema democratico e fiducia ai cittadini. Per questo si augura che un confronto serrato ma costruttivo conduca ad elaborare soluzioni che rispondano alle attese di riforma e di moralizzazione del paese.

Il gruppo del PSI, in questa fase, ritiene dunque necessaria l'opera della Commissione bicamerale (*Applausi*).

MARCO BOATO, consapevole della difficoltà della crisi del sistema istituzionale, economico e politico, osserva che occorre superare le spinte disgregatrici e la tendenza all'abbandono delle responsabilità. Occorre invece garantire una fase di transizione democratica dal vecchio al nuovo sistema, basato sull'alternanza, sulla riforma in senso regionalista dello Stato, su un diverso bicameralismo e su un nuovo sistema di garanzie.

Il cammino verso le riforme è costituito infatti di diverse fasi: la istituzione della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali costituisce la prima tappa; seguono poi il provvedimento sull'elezione diretta del sindaco, lo svolgimento dei referendum già previsti per il 18 aprile, la formazione di un Governo di svolta che assicuri la transizione verso un nuovo sistema politico e istituzionale, le riforme costituzionali e, infine, le necessarie riforme elettorali.

Conseguentemente, per dare concreto avvio al processo di riforma del sistema ed a prescindere dal merito delle concrete proposte che la Commissione bicamerale saprà elaborare, i deputati del gruppo dei verdi confermano il loro voto favorevole sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

MARIO BRUNETTI rileva che il testo del provvedimento lascia intatte le perplessità del gruppo di rifondazione comunista, che non può non confermare un giudizio fortemente critico su di esso.

Quanto è avvenuto nei mesi trascorsi dalla prima deliberazione rende l'opposizione a questo provvedimento una necessità politica e morale. La classe politica che vorrebbe por mano a una profonda modifica dell'assetto istituzionale è ormai delegittimata e compromessa: né si può consentire che essa cerchi di riciclarsi e di sopravvivere a se stessa. Sono dunque necessarie elezioni anticipate, giacché riforme così rilevanti possono avvenire soltanto su esplicito mandato del popolo.

Il testo del provvedimento è del resto inaccettabile, sospendendo *una tantum* l'articolo 138 della Costituzione e limitando gravemente le prerogative del Parlamento. È in questa deroga alle previsioni costituzionali la gravità e la pericolosità del provvedimento.

Costruire una resistenza alla deriva democratica è l'imperativo del gruppo di rifondazione comunista: i deputati del suo gruppo dichiarano voto contrario su un provvedimento che costituisce uno dei mattoni del tentativo di svolta autoritaria (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

FRANCESCO D'ONOFRIO osserva che la proposta di legge costituzionale che la Camera si accinge a votare costituisce una efficace risposta politica alla questione morale. Per questo dichiara un convinto voto favorevole auspicando si raggiunga la maggioranza necessaria ad una immediata promulgazione. I lavori della Commissione bicamerale si sono rivelati peraltro proficui e potranno dare

un'efficace risposta all'arco di problemi che si pone. In particolare, con riguardo alla questione elettorale si tratta di valutare il delicato rapporto tra una nuova legge elettorale di carattere maggioritario e le garanzie poste dalla Costituzione. Per rafforzare queste ultime potrà rendersi necessario modificare l'articolo 138 della Costituzione.

Ribadisce comunque il convinto sostegno del gruppo della DC alla proposta di legge costituzionale in esame (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ANTONIO PATUELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo liberale. L'esperienza dei lavori sin qui svoltisi e i troppi limiti procedurali posti al dibattito parlamentare sulle riforme fanno ritenere che non si giungerà a positivi risultati.

In alternativa, il gruppo liberale propone l'affidamento della riforma costituzionale ad un'Assemblea costituente all'uopo eletta, restando il Parlamento in carica per l'ordinaria attività legislativa.

Né peraltro si potrà pervenire ad una completa riforma senza prevedere anche un'integrazione e revisione della parte della Costituzione concernente diritti e doveri. Anche la previsione di un referendum meramente confermativo non soddisfa: occorrerebbe piuttosto prevedere un referendum alternativo fra il progetto approvato e quello che eventualmente conseguisse un determinato *quorum* di suffragi parlamentari.

È necessario evitare che, in così rilevante materia, i cittadini si trovino di fronte la scelta tra l'inconcludenza e la necessità di acconciarsi ad accettare un male minore.

Gioverebbe anche — prima dell'elezione della proposta Assemblea costituente — prevedere i modi in cui l'elettorato potesse esprimere indirizzi per le scelte che essa dovrebbe assumere.

Poiché il tenore della proposta di legge costituzionale in esame e il suo *iter* non soddisfano alcuna di tali aspirazioni, conferma il voto contrario dei deputati del gruppo liberale (*Applausi dei deputati del gruppo liberale*).

**AUGUSTO ANTONIO BARBERA** auspica l'approvazione con una maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea del provvedimento in esame.

La Commissione bicamerale, sull'esercizio delle cui funzioni è possibile un penetrante controllo dell'opinione pubblica, deve por mano tempestivamente alle riforme: l'esito dei referendum dovrà costituire la linea di indirizzo della riforma del sistema, che passa anzitutto attraverso un sistema elettorale maggioritario, scegliendo poi tra le ipotesi del doppio voto — secondo il documento approvato dalla Commissione bicamerale — e del sistema uninominale a doppio turno. Occorre comunque avere ben presente l'ineludibile necessità di procedere alle riforme per evitare che la crisi in atto travolga le istituzioni democratiche (*Applausi*).

**ELIO VITO** dichiara voto contrario al provvedimento proprio per le ragioni addotte dagli onorevoli Barbera e D'Onofrio per motivare il loro voto favorevole: non è in questione tanto la necessità di una Commissione bicamerale quanto le funzioni e i poteri che il provvedimento le attribuirebbe.

In nome della centralità del Parlamento nel processo di riforma si riduce il ruolo dei parlamentari, limitando ad esempio la loro possibilità di proporre emendamenti. Né è ammissibile che si voglia riformare la Costituzione in deroga alla norma costituzionale che regola la procedura di revisione.

Si tratta di questioni rilevanti che attingono all'articolato del provvedimento, non a valutazioni politiche di ordine generale: in questa sede dovrebbero infatti valere soltanto stringenti considerazioni sul merito della proposta di legge costituzionale.

Dichiara pertanto voto contrario ribadendo che tale orientamento ha ragioni ben diverse da quelle di chi esprimerà analogo voto in opposizione a qualsiasi progetto di riforma elettorale in senso maggioritario (*Applausi*).

**FRANCO ROCCHETTA** osserva che dopo un semestre di estenuanti riunioni

della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali è emersa chiaramente l'intenzione di innovare il meno possibile. La questione morale nel frattempo incombe sull'agonia del Governo.

Nessun nuovo stimolo deve essere dato a questa fragile repubblicetta, e conferire ulteriori poteri alla Commissione bicamerale non servirebbe a nulla. Lo dimostra l'ingenua risposta del ministro di grazia e giustizia Conso che ha dichiarato che non si aspettava una così sentita reazione al decreto-legge volto a depenalizzare le violazioni della legge sul finanziamento pubblico dei partiti.

Il gruppo della lega nord si è impegnato a fondo per smantellare il sistema di privilegi esistenti che va a danno dei cittadini, del principio di eguaglianza e della democrazia, ma ha toccato con mano la resistenza opposta dal sistema partitocratico e trasformista. Se dunque in un primo momento il gruppo della lega nord era stato favorevole alla costituzione della Commissione bicamerale, dichiara ora voto contrario, vista l'inutilità dei lavori da essa svolti (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

**ELIO VITO**, parlando sull'ordine dei lavori, si riserva di svolgere un richiamo al regolamento sulle modalità di votazione della proposta di legge costituzionale in esame.

**PRESIDENTE** fa presente che tale votazione sarà nominale: l'applicazione del principio del voto segreto previsto per le modifiche al regolamento della Camera non può essere invocata in ragione degli effetti che la proposta di legge costituzionale in esame potrebbe avere sulle procedure della Camera: si tratta infatti di norme che toccano certamente oggetti disciplinati dal regolamento, ma non di espressa modificazione al medesimo.

Ricorda inoltre che nel dibattito sulla disciplina regolamentare delle votazioni venne respinto un emendamento tendente a prevedere la possibilità del voto segreto nell'esame delle proposte di modificazioni costituzionali.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 907. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 12, recante disposizioni in materia di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di fiscalizzazione degli oneri sociali » (approvato dal Senato) (2371).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della V, della VIII e della X Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 16 marzo 1993.

Sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 17,40, è ripresa alle 18.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
GIORGIO NAPOLITANO

**Votazione finale della proposta di legge costituzionale n. 1735-B.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge costituzionale n. 1735-B (seconda deliberazione).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	476
Votanti .....	475
Astenuti .....	1
Maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea	316
Hanno votato sì .....	359
Hanno votato no .....	116

(La Camera approva).

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge: S. 905. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica (approvato dal Senato) (2313).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 8 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2313.

BRUNO LANDI, *Relatore*, nel sottolineare la rilevanza dei contenuti del decreto-legge n. 8 del 1993, conferma il parere favorevole espresso dalla I Commissione.

PIERGIOVANNI MALVESTIO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, concorda con il relatore.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
SILVANO LABRIOLA

CARLO TASSI rileva che il provvedimento non presenta i requisiti costituzionali di necessità e di urgenza: oggetto di



innumerevoli reiterazioni, esso è un guazzabuglio di disposizioni contrarie ai principi di buona amministrazione che dovrebbero guidare sempre l'azione del Governo.

Dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

ROBERTO ASQUINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord: il provvedimento risulta sgrazito, in ragione delle modifiche apportate al Senato, a parte dello stesso Governo. Votare l'urgenza di un provvedimento che un sottosegretario di Stato è orientato a lasciar decadere significa soltanto perdere tempo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ALFREDO BIANCHINI, a nome del gruppo repubblicano, dichiara voto contrario.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare, indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 8 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2313.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	364
Votanti .....	310
Astenuti .....	54
Maggioranza .....	156

Hanno votato sì ..... 190

Hanno votato no ... 120).

**Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge: S. 900. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 6, recante disposizioni urgenti per il recupero de-**

**gli introiti contributivi in materia previdenziale (approvato dal Senato) (2330).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 6 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2330.

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, raccomanda il voto favorevole dell'Assemblea.

FLORINDO D'AIMMO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, sottolinea il grande rilievo e l'urgenza del provvedimento in esame, che mira al recupero degli introiti contributivi in materia previdenziale.

CARLO TASSI osserva che il Governo dovrebbe in primo luogo prevedere per il cittadino le stesse agevolazioni concesse agli uffici dell'amministrazione: ad esempio rendendo effettiva l'autocertificazione.

Il decreto-legge rappresenta la terza reiterazione di analoghi provvedimenti: e ciò ha posto in difficoltà gli uffici periferici, che prima di darvi esecuzione attendono le circolari applicative, le quali non vengono emesse dagli uffici centrali in attesa della conversione in legge. Si intasa quindi inutilmente il Parlamento con un provvedimento che, per di più, manca di omogeneità. Dichiara quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare, indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 6 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2330.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti e votanti ..... 353

Maggioranza ..... 177

Hanno votato sì ..... 298

Hanno votato no ... 55).

**Dell' deliberazione ai sensi dell' articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: S. 904. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 7, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi (approvato dal Senato) (2352).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 marzo scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell' articolo 77 della Costituzione per l' adozione del decreto-legge n. 7 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2352.

FRANCESCO D'ONOFRIO, *Relatore*, osserva che alle origini del decreto-legge sta una sentenza della Corte costituzionale: per questo conferma il parere favorevole sull' esistenza dei requisiti di necessità e di urgenza.

FABIO FABBRI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, si associa alle considerazioni del relatore.

CARLO TASSI rileva che ancora una volta ci si trova di fronte ad un provvedimento reiterato. Neppure i ministri si assumono oramai la responsabilità di adottare provvedimenti sulla base di decreti-legge la cui conversione è così incerta. Occorre restituire ai cittadini la certezza del diritto.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo di parlare, indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall' articolo 77 della Costituzione per l' adozione del decreto-legge n. 7 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 2352.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti ..... 360

Votanti ..... 353

Astenuti ..... 7

Maggioranza ..... 177

Hanno votato sì ..... 265

Hanno votato no ... 88).

#### Per un' inversione dell' ordine del giorno.

ELIO VITO, parlando sull' ordine dei lavori, propone un' inversione dell' ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 7, che concerne il seguito e la conclusione della discussione delle mozioni sull' alta velocità ferroviaria, materia su cui si è registrato un ampio consenso.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta dell' onorevole Elio Vito darà la parola, ai sensi dell' articolo 41, comma 1, del regolamento, ad un oratore contro ed uno a favore.

WILMO FERRARI, parlando contro, sottolinea la rilevanza del disegno di legge di conversione n. 2162, il cui esame è necessario concludere in tempi brevi.

GIUSEPPE LUCCHESI, parlando a favore, fa presente la necessità di procedere alla conclusione della discussione delle mozioni sull' alta velocità ferroviaria anche per smentire certe voci di stampa che hanno denunciato al paese una mancanza di volontà del Parlamento di assumere decisioni politiche sulla materia.

**PRESIDENTE** ritiene opportuno concludere l'esame del disegno di legge di conversione n. 2162; in seguito porrà in votazione la richiesta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Elio Vito.

*(Così rimane stabilito).*

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2162 e dei progetti di legge concorrenti.**

**PRESIDENTE** avverte che si passerà ora all'esame degli emendamenti Serra Gianna 1. 7, 2. 21 della Commissione, Sartori Maria Antonietta 2. 5, Asquini 4. 4 e 6. 1, Dalla Via 4. 7 e Maceratini 4. 14, già accantonati.

Avverte che il Governo ha presentato l'emendamento 1. 16 e i subemendamenti 0. 2. 21. 1, 0. 2. 21. 2 e 0. 2. 21. 3 riferiti all'emendamento 2. 21 della Commissione, e che la Commissione ha presentato l'emendamento 1. 17 e il subemendamento 0. 6. 1. 1 riferito all'emendamento Asquini 6. 1 *(vedi l'allegato A)*.

**WILMO FERRARI, Relatore**, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 17 e 2. 21 della Commissione ed accetta l'emendamento 1. 16 e i subemendamenti 0. 2. 21. 1, 0. 2. 21. 2 e 0. 2. 21. 3 del Governo.

Invita i presentatori degli emendamenti Serra Gianna 1. 7, Sartori Maria Antonietta 2. 5, Asquini 4. 4, Dalla Via 4. 7 e Maceratini 4. 14 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Asquini 6. 1 come modificato dal subemendamento 0. 6. 1. 1 della Commissione, di cui raccomanda l'approvazione.

**STEFANO DE LUCA, Sottosegretario di Stato per le finanze**, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 16 del Governo ed accetta gli emendamenti 1. 17 e 2. 21 della Commissione come modificato dai subemendamenti 0. 2. 21. 1,

0. 2. 21. 2 e 0. 2. 21. 3 del Governo di cui raccomanda l'approvazione, nonché del subemendamento 0. 6. 1. 1 della Commissione. Concorde quanto al resto con il relatore.

**GIANNA SERRA** ritira il suo emendamento 1. 7.

**MARIA ANTONIETTA SARTORI** ritira il suo emendamento 2. 5.

**MIRKO TREMAGLIA** dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'emendamento 1. 17 della Commissione. Si tratta di un atto di giustizia e di riparazione verso i cittadini italiani residenti all'estero: finalmente sembra mutato l'atteggiamento verso questi connazionali, di cui ci si ricorda soltanto quando si esige il pagamento dei tributi *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

**PIERGIORGIO BERGONZI** dichiara voto favorevole sull'emendamento 1. 17 della Commissione.

**PRESIDENTE** indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 17 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	359
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	180

*Hanno votato sì* ..... 358

*Hanno votato no* ... 1).

Dichiara così assorbito l'emendamento 1. 16 del Governo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 2. 21. 1 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	356
Votanti .....	345
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	173
Hanno votato sì .....	298
Hanno votato no ...	47).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 2. 21. 2 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	339
Votanti .....	325
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	283
Hanno votato no ...	42).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 2. 21. 3 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	342
Votanti .....	329
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	280
Hanno votato no ...	49).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 21 della Commissione nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	344
Votanti .....	343
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	172
Hanno votato sì .....	339
Hanno votato no ...	4).

ROBERTO ASQUINI ritira il suo emendamento 4. 4.

ALESSANDRO DALLA VIA ritira il suo emendamento 4. 7.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Maceratini 4. 14: s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 6. 1. 1 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	356
Votanti .....	341
Astenuti .....	15
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	339
Hanno votato no ...	2).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Asquini 6. 1 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	342
Votanti .....	320
Astenuti .....	22
Maggioranza .....	161
Hanno votato sì .....	304
Hanno votato no ...	16).

Avverte che è stato presentato l'ulteriore emendamento 9. 8 del Governo (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che l'emendamento 9. 5 del Governo è stato ritirato.

WILMO FERRARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 9. 6 e 9. 7 della Commissione; accetta l'emendamento 9. 8 del Governo, la cui approvazione precluderebbe peraltro l'emendamento 9. 6 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Sartori Maria Antonietta 9. 2 e Asquini 9. 3 e 9. 4 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario all'emendamento Asquini 9. 1, riservandosi di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 8 del Governo; accetta l'emendamento 9. 7 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti 9. 6 della Commissione, Sartori Maria Antonietta 9. 2 e Asquini 9. 3 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 9 del decreto-legge, riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 9. 8 del Governo.

ROBERTO ASQUINI dichiara voto contrario sull'emendamento 9. 8 del Governo, che abolisce la possibilità da parte del privato cittadino di detrarre dalla dichiarazione dei redditi la parcella del commercialista, il che è iniquo, viste le difficoltà oggettive nel compilare i moduli (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

FRANCO PIRO osserva che il problema del costo della dichiarazione dei redditi non è da sottovalutare: il Governo dovrebbe chiarire se intende affrontarlo

in altra sede, visto che altrimenti si favorirebbe la mancata emissione della fattura da parte del commercialista.

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto contrario, condividendo pienamente le valutazioni svolte dall'onorevole Asquini.

FRANCO REVIGLIO, *Ministro delle finanze*, parlando per una precisazione, assicura che è obiettivo suo e del Governo semplificare gli adempimenti fiscali (*Commenti del deputato Asquini*): il problema del contrasto d'interessi non riguarda solo il caso in esame, ma ha rilievo più generale. Occorre quindi studiarlo più attentamente, per verificare anche la capacità dell'amministrazione a trarre frutto da norme in materia, che non è opportuno introdurre in modo poco coordinato. Segnala l'opportunità della presentazione di un ordine del giorno in tal senso.

Sottolinea infine come la soluzione elaborata dal Governo con l'emendamento in esame sia rispettosa delle esigenze di copertura finanziaria.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 8 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del MSI-destra nazionale*).

(Presenti .....	324
Votanti .....	318
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	160

Hanno votato sì ..... 143

Hanno votato no ... 175).

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si rimette alla volontà dell'Assemblea sull'emendamento 9. 6 della Commissione, qualora non sia ritirato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 6 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	326
Votanti .....	323
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	162
Hanno votato sì .....	321
Hanno votato no ...	2).

ROBERTO ASQUINI ritira il suo emendamento 9. 1.

PRESIDENTE avverte che porrà congiuntamente in votazione l'emendamento Sartori Maria Antonietta 9. 2 e l'identica prima parte dell'emendamento Asquini 9. 3, fino alle parole « dell'imposta sul valore aggiunto ».

Passa alle dichiarazioni di voto.

MARIA ANTONIETTA SARTORI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9. 2: l'estensione della *minimum tax* all'IVA è una forzatura illogica e inammissibile.

Il versamento di un'IVA non riscossa è contrario alla stessa *ratio* di tale imposta: si creerebbe inoltre un ulteriore pesante onere sulle piccole e medie imprese, già schiacciate sotto il peso di inique imposizioni fiscali (*Applausi dei deputati del gruppo del PDS*).

ROBERTO ASQUINI condivide le considerazioni dell'onorevole Maria Antonietta Sartori; alla lamentata mancanza di copertura dell'emendamento Sartori Maria Antonietta 9. 2 si può rispondere, come fa il suo emendamento 9. 3, eliminando le così dette « auto blu »!

È assolutamente iniquo applicare la *minimum tax*, già di per sé iniqua, a fini IVA, per ragioni anzitutto tecniche.

Di qui il suo voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ALFREDO BIANCHINI dichiara voto favorevole, condividendo le considerazioni svolte dagli onorevoli Maria Antonietta Sartori ed Asquini.

CARLO TASSI dichiara voto favorevole, ricordando che sulla questione delle auto blu e dei telefonini cellulari a carico del contribuente sono stati presentati moltissimi strumenti del sindacato ispettivo da parte dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

WILMO FERRARI, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che gli emendamenti in questione non sono attinenti alla materia del decreto-legge ed anzi sono parte di un provvedimento attualmente all'esame del Senato.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, parlando per una precisazione, ribadisce che la materia è in queste ore oggetto d'esame al Senato. Il Governo riteneva vi fosse un'intesa di massima affinché questo complesso problema non venisse pregiudicato con una votazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sartori Maria Antonietta 9. 2 e sull'identica prima parte dell'emendamento Asquini 9. 3, fino alle parole « dell'imposta sul valore aggiunto ».

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva (*Vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi del PDS, della lega nord, del MSI-destra nazionale, dei verdi e federalista europeo — I deputati Conti e Gasparri gridano ripetutamente: « Dimissioni » — Richiami del Presidente*).

(Presenti .....	336
Votanti .....	334
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	168
Hanno votato no ...	166).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento Asquini 9. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

*(Presenti e votanti ..... 329*

*Maggioranza ..... 165*

*Hanno votato sì ..... 154*

*Hanno votato no ... 175).*

Dichiara così precluso l'emendamento Asquini 9. 4.

FRANCESCO BRUNI dichiara voto contrario sull'emendamento 9. 7 della Commissione: ricorda come, per alcune incongruenze nell'applicazione della legge, siano stati acquistati mezzi agricoli con contributo dello Stato per venire incontro alle esigenze delle popolazioni colpite da avversità atmosferiche; l'emendamento 9. 7 della Commissione, introducendo gli interessi per ritardato pagamento sulle maggiori somme dovute, non è equo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 7 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

*(Presenti ..... 325*

*Votanti ..... 321*

*Astenuti ..... 4*

*Maggioranza ..... 161*

*Hanno votato sì ..... 299*

*Hanno votato no ... 22).*

WILMO FERRARI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10 del decreto-legge, riservandosi di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda con il relatore, riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

ROBERTO ASQUINI ritira il suo emendamento 10. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 10. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

*(Presenti e votanti ..... 331*

*Maggioranza ..... 166*

*Hanno votato sì ..... 87*

*Hanno votato no ... 244).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 10. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

*(Presenti e Votanti ..... 322*

*Maggioranza ..... 162*

*Hanno votato sì ..... 76*

*Hanno votato no ... 246).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 10. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

*(Presenti e Votanti ..... 331*

*Maggioranza ..... 166*

*Hanno votato sì ..... 31*

*Hanno votato no ... 300).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 10. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i> .....	332
<i>Votanti</i> .....	331
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	166
<i>Hanno votato sì</i> .....	86
<i>Hanno votato no</i> ...	245).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 10. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i> .....	341
<i>Votanti</i> .....	279
<i>Astenuti</i> .....	62
<i>Maggioranza</i> .....	140
<i>Hanno votato sì</i> .....	33
<i>Hanno votato no</i> ...	246).

WILMO FERRARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12. 5 della Commissione; invita i presentatori degli emendamenti Asquini 11. 1, Albertini Renato 11. 2, 12. 1 e 12. 2 e Serra Gianna 12. 3 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario all'emendamento Albertini Renato 12. 4, riservandosi di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta l'emendamento 12. 5 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore, riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sui restanti emendamenti.

ROBERTO ASQUINI ritira il suo emendamento 11. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 11. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i> .....	343
<i>Votanti</i> .....	282
<i>Astenuti</i> .....	61
<i>Maggioranza</i> .....	142
<i>Hanno votato sì</i> .....	28
<i>Hanno votato no</i> ...	254).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 12. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	337
<i>Maggioranza</i> .....	169
<i>Hanno votato sì</i> .....	83
<i>Hanno votato no</i> ...	254).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 12. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i> .....	340
<i>Votanti</i> .....	286
<i>Astenuti</i> .....	54
<i>Maggioranza</i> .....	144
<i>Hanno votato sì</i> .....	93
<i>Hanno votato no</i> ...	193).



Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Serra Gianna 12. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti .....	331
Votanti .....	327
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	164
Hanno votato sì .....	136
Hanno votato no ...	191).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 12. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti .....	343
Votanti .....	341
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	171
Hanno votato sì .....	31
Hanno votato no ...	310).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 12. 5 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	339
Votanti .....	335
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	194
Hanno votato no ...	141).

WILMO FERRARI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Albertini Renato 13. 1 e 13. 2 e sugli articoli aggiuntivi Valensise 14-bis. 01 e

Serra Gianna 14-bis. 02. Si riserva di esprimere successivamente il parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda con il relatore riservandosi anch'egli di esprimere successivamente il parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 1 del disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 13. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti .....	345
Votanti .....	344
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	173
Hanno votato sì .....	76
Hanno votato no ...	268).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Albertini Renato 13. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

(Presenti .....	338
Votanti .....	324
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	140
Hanno votato no ...	184).

RAFFAELE VALENSISE raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 14-bis. 01, che affronta la delicata questione degli esattori d'imposta. Peraltro sarebbe disposto a ritirarlo se il Governo si impegnasse a considerare positivamente la materia.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, invita i presentatori dell'articolo aggiuntivo 14-bis. 01 a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, assicurando che il Governo è disponibile ad esaminare con attenzione la materia.

RAFFAELE VALENSISE ritira il suo articolo aggiuntivo 14-bis. 01.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Serra Gianna 14-bis. 02.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera respinge.

<i>(Presenti</i> .....	340
<i>Votanti</i> .....	322
<i>Astenuti</i> .....	18
<i>Maggioranza</i> .....	162
<i>Hanno votato sì</i> .....	126
<i>Hanno votato no</i> ...	196).

WILMO FERRARI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti Dis. 1. 2, Dis. 1. 3, Dis. 3. 3, Dis. 3. 6 e Dis. 3. 7 nonché dei subemendamenti 0. Dis. 3. 2. 1 e 0. Dis. 3. 6. 1 della Commissione; accetta gli emendamenti Dis. 3. 1 e Dis. 3. 2 del Governo; esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Tarabini Dis. 2. 01; invita i presentatori dell'articolo aggiuntivo Sartori Maria Antonietta Dis. 3. 01 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario all'emendamento Albertini Renato Dis. 1. 1 (*vedi l'allegato A*).

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti Dis. 3. 1 e Dis. 3. 2 del Governo; accetta gli emendamenti Dis. 1. 2, Dis. 1. 3, Dis. 3. 3,

Dis. 3. 6 e Dis. 3. 7, nonché i subemendamenti 0. Dis. 3. 2. 1 e 0. Dis. 3. 6. 1 della Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PIERGIORGIO BERGONZI ritira l'emendamento Albertini Renato Dis. 1. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dis. 1. 3 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	335
<i>Votanti</i> .....	292
<i>Astenuti</i> .....	43
<i>Maggioranza</i> .....	147
<i>Hanno votato sì</i> .....	223
<i>Hanno votato no</i> ...	69).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dis. 1. 2 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	333
<i>Votanti</i> .....	278
<i>Astenuti</i> .....	55
<i>Maggioranza</i> .....	140
<i>Hanno votato sì</i> .....	252
<i>Hanno votato no</i> ...	26).

EUGENIO TARABINI ritira il suo articolo aggiuntivo Dis. 2. 01, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dis. 3. 1. del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	261
<i>Astenuti</i> .....	81
<i>Maggioranza</i> .....	131
<i>Hanno votato sì</i> .....	258
<i>Hanno votato no</i> ...	3).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. Dis. 3. 2. 1. della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	328
<i>Votanti</i> .....	273
<i>Astenuti</i> .....	55
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	250
<i>Hanno votato no</i> ...	23).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dis. 3. 2 del Governo nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	326
<i>Votanti</i> .....	254
<i>Astenuti</i> .....	72
<i>Maggioranza</i> .....	128
<i>Hanno votato sì</i> .....	239
<i>Hanno votato no</i> ...	15).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dis. 3. 3 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	326
<i>Votanti</i> .....	278
<i>Astenuti</i> .....	48
<i>Maggioranza</i> .....	140
<i>Hanno votato sì</i> .....	255
<i>Hanno votato no</i> ...	23).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. Dis. 3. 6. 1 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	322
<i>Votanti</i> .....	231
<i>Astenuti</i> .....	91
<i>Maggioranza</i> .....	116
<i>Hanno votato sì</i> .....	182
<i>Hanno votato no</i> ...	49).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dis. 3. 6 della Commissione nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	336
<i>Votanti</i> .....	242
<i>Astenuti</i> .....	94
<i>Maggioranza</i> .....	122
<i>Hanno votato sì</i> .....	196
<i>Hanno votato no</i> ...	46).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dis. 3. 7 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	322
Votanti .....	189
Astenuti .....	133
Maggioranza .....	95
Hanno votato sì .....	184
Hanno votato no ...	5).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 del disegno di legge di conversione nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	337
Votanti .....	283
Astenuti .....	54
Maggioranza .....	142
Hanno votato sì .....	179
Hanno votato no ...	104).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 del disegno di legge di conversione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	319
Votanti .....	258
Astenuti .....	71
Maggioranza .....	130
Hanno votato sì .....	172
Hanno votato no ...	86).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 del disegno di legge di conversione (vedi l'allegato A) nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	327
Votanti .....	262
Astenuti .....	65
Maggioranza .....	132
Hanno votato sì .....	169
Hanno votato no ...	93).

MARIA ANTONIETTA SARTORI ritira il suo articolo aggiuntivo Dis. 3. 01.

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Sartori Maria Antonietta ed altri n. 9/2162/1, Ferrari Wilmo n. 9/2162/2, Montecchi ed altri n. 9/2162/3, Valensise ed altri n. 9/2162/4 e Tarabini n. 9/2162/5 (vedi l'allegato A).

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accoglie tutti gli ordini del giorno.

MARIA ANTONIETTA SARTORI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2162/1.

WILMO FERRARI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2162/2.

GIANNA SERRA non insiste per la votazione dell'ordine del giorno Montecchi ed altri n. 9/2162/3.

RAFFAELE VALENSISE non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2162/4.

EUGENIO TARABINI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/2162/5.

ALFREDO BIANCHINI e GIANNA SERRA chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione delle loro dichiarazioni di voto in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

WILMO FERRARI, *Relatore*, a norma del comma 1 dell'articolo 90 del regolamento, propone, a nome del Comitato dei nove, le seguenti correzioni di forma:

1) a seguito dell'approvazione dell'emendamento Sartori Maria Antonietta l. 6 si deve intendere soppresso il comma 4-bis dell'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione;

2) all'articolo 15 del decreto-legge:

al comma 1, primo periodo, le parole « dell'ente Ferrovie dello Stato » vanno sostituite con le seguenti: « delle Ferrovie dello Stato SpA » e dopo le parole « dall'ente Ferrovie dello Stato » vanno inserite le seguenti: « e dalle Ferrovie dello Stato SpA »;

al medesimo comma 1, secondo periodo, le parole « dell'ente Ferrovie dello Stato » vanno sostituite con le seguenti: « delle Ferrovie dello Stato SpA »;

al comma 2, le parole « L'ente Ferrovie dello Stato » vanno sostituite con le seguenti: « Le Ferrovie dello Stato SpA »;

al comma 3, dopo le parole « dell'ente Ferrovie dello Stato » vanno inserite le seguenti: « e delle Ferrovie dello Stato SpA »;

al medesimo comma 3, le parole: « l'ente Ferrovie dello Stato » vanno sostituite con le seguenti: « le Ferrovie dello Stato SpA »;

al comma 3-bis, introdotto dalla Commissione, le parole: « all'impresa Ferrovie dello Stato SpA » vanno sostituite con le seguenti: « alle Ferrovie dello Stato SpA ».

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, queste correzioni di forma possono ritenersi accolte.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul

disegno di legge di conversione n. 2162, di cui si è testè concluso l'esame.

*(Segue la votazione – Commenti del deputato Rapagnà).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

<i>(Presenti</i> .....	356
<i>Votanti</i> .....	319
<i>Astenuti</i> .....	37
<i>Maggioranza</i> .....	160

*Hanno votato sì* ..... 192

*Hanno votato no* ... 127).

Dichiara così assorbiti i progetti di legge n. 1465, 1476, 1545, 1727 e 2163.

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

PRESIDENTE propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 8.

ROBERTO CASTELLI propone una diversa inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 7 recante il seguito della discussione delle mozioni sull'alta velocità ferroviaria.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta dell'onorevole Castelli darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, a un oratore contro e ad uno a favore.

ELIO VITO, parlando contro, rileva che le considerazioni dell'onorevole Castelli sono condivisibili. Tuttavia, giunti a quest'ora e in considerazione della rilevanza del disegno di legge di conversione n. 2102-B, essendo il relativo decreto-legge ormai prossimo alla decadenza, ritiene opportuno dare priorità all'esame di questo provvedimento.

**PRESIDENTE**, nessuno chiedendo di parlare a favore, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno dell'onorevole Castelli.

*(È respinta).*

Ritiene allora che, non essendovi obiezioni, possa ritenersi accolta la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dalla Presidenza.

*(Cost rimane stabilito).*

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 gennaio 1993, n. 2, recante modifiche ed integrazioni alla legge 7 febbraio 1992, n. 150, in materia di commercio e detenzione di esemplari di fauna e flora minacciati di estinzione (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2102-B).**

**PRESIDENTE** dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato, ricordando che nella seduta di ieri la XIII Commissione (Agricoltura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

**STELIO DE CAROLIS**, *Relatore*, riferendo oralmente, raccomanda la rapida approvazione del disegno di legge di conversione n. 2102-B.

**PAOLO FOGU**, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*, si associa alle considerazioni del relatore.

**PRESIDENTE** dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### PARERE FAVOREVOLE

sul testo del disegno di legge a condizione che:

all'articolo 9, comma 1, capoverso 3-bis non siano utilizzate risorse destinate a spese in conto capitale e sia precisata la voce del fondo speciale di parte corrente

a carico della quale sono posti gli oneri recati da tale disposizione;

all'articolo 9, comma 1, capoversi 3-ter, 3-quater e 3-quinquies sia precisato a carico di quale voce del fondo speciale di parte corrente sono posti gli oneri recati da tali disposizioni;

l'articolo 12-ter preveda differenti modalità di copertura, eventualmente facendo ricorso a voci del fondo speciale di parte corrente;

che sia soppresso l'articolo 12-quater.

Avverte che il disegno di legge, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte altresì che è stato presentato l'ordine del giorno Turroni n. 9/2102-B/1 (*vedi l'allegato A*).

**PAOLO FOGU**, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*, lo accoglie.

*La Camera approva l'ordine del giorno Turroni n. 9/2102-B/1.*

**PRESIDENTE** autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto dell'onorevole Turroni sul complesso del provvedimento.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2102-B di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	335
<i>Astenuti</i> .....	7
<i>Maggioranza</i> .....	168

*Hanno votato sì* ..... 334

*Hanno votato no* ... 1).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 17, recante integrazione dei presupposti per l'amministrazione straordinaria delle imprese in crisi (2169).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 marzo scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali con gli interventi del relatore e del ministro della sanità.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul testo del disegno di legge. Avverte altresì che il disegno di legge, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

GIANFRANCO ANEDDA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul complesso del provvedimento in calce al Resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2169, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

la Camera approva.

(Presenti .....	339
Votanti .....	336
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì .....	290
Hanno votato no ...	46).

Avverte che si passerà ora al punto 7 dell'ordine del giorno.

**Seguito della discussione di mozioni concernenti il progetto per l'alta velocità ferroviaria.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 18 gennaio scorso si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali delle mozioni Pieroni ed altri n. 1-00100, Magri Lucio ed altri n. 1-00114, Matteoli ed altri n. 1-00117, Vito Elio ed altri n. 1-00119, Angelini Giordano ed altri n. 1-00121, Lucchesi ed altri n. 1-00122 e Castelli ed altri n. 1-00123 (vedi l'allegato A).

GIANCARLO TESINI, *Ministro dei trasporti*, osserva che, nel contesto di un riordino del sistema nazionale dei trasporti, il progetto per l'alta velocità ferroviaria assume un'importanza strategica. Esso dovrà venire realizzato con l'apporto del 60 per cento di capitale privato. Allo Stato rimane altresì l'onere della spesa per interessi, che non dovrà eccedere l'importo di 5.500 miliardi di lire per la tratta Milano-Napoli.

Il progetto non è destinato ad esaurirsi in talune zone del paese, ma deve inserire il sistema ferroviario italiano nella rete europea, con incremento delle quote di merci e passeggeri trasportati.

L'immediato avvio del progetto avrebbe peraltro assorbito una quota eccessiva delle risorse pubbliche disponibili per il settore. Si è quindi deciso di accordare priorità alla sola linea Torino-Milano-Napoli, che genererà, per la sua importanza, un effetto complessivo, condizionato alla realizzazione dei previsti ammodernamenti nel resto della rete.

Si è riservata particolare attenzione all'impatto ambientale; il confronto su di esso è in corso da un anno, con intervento dei diversi soggetti interessati. Assicura che non sarà data esecuzione al progetto finché non siano stati espressi i pareri del Ministero dell'ambiente. Un accordo è stato già raggiunto per quanto riguarda il tratto Roma-Napoli. Convenzioni si vanno stipulando con alcune regioni per le tratte che le interessano.

Per quanto concerne l'esecuzione, ricorda che le misure relative furono adottate nel 1991 con la costituzione della società TAV. La verifica dei costi è stata effettuata attraverso stime analitiche sulla base del progetto esecutivo. I prezzi sono stati allineati nel corso della trattativa alla luce di tali stime, che hanno tenuto conto della tipologia delle opere da realizzare e della natura dei luoghi. L'entità della spesa è risultata in linea con le medie: si è tuttavia affidata un'ulteriore verifica di congruità ad una società internazionale di consulenza.

Ulteriore elemento di trasparenza è fornito dalle norme concernenti la qualificazione delle imprese per la partecipazione alle gare, e le condizioni imposte alle medesime in materia di contabilità. Le procedure per l'affidamento dei lavori rispettano la normativa nazionale ed europea. Nell'osservanza di tali vincoli, si ricercheranno i modi opportuni per favorire la partecipazione delle imprese nazionali alle gare.

Si sta altresì procedendo ad approfondire la questione relativa all'atto di concessione alla società Ferrovie dello Stato, che nelle more dell'emissione del parere del Consiglio di Stato rimane pienamente operante. Il Governo riferirà al Parlamento, una volta acquisito tale parere. Per quanto riguarda i contratti di programma e di servizio pubblico, ricorda che essi prevedono la clausola di adeguamento all'atto di concessione. Prima di procedere a tale adeguamento, il ministro riferirà alle Camere sulla materia.

Assicura che le procedure adottate sono innovative e forniscono piena garanzia di correttezza e di efficienza nel conseguimento dei risultati, in particolare per l'aumento della produttività e dell'offerta nei segmenti commerciali e nelle aree metropolitane. Il piano di potenziamento e di ammodernamento non potrà mancare di positivi riflessi sull'attività industriale indotta.

La realizzazione del progetto è condizione necessaria per un migliore sviluppo della rete ferroviaria nel paese (*Applausi*).

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Matteoli ed altri n. 6-00018, Cellai n. 6-00019, Latronico n. 6-00020, Tiscar ed altri n. 6-00021 e Angelini Giordano ed altri n. 6-00022 (*vedi l'allegato A*).

GIUSEPPE LUCCHESI ritira la sua mozione n. 1-00122.

MARCO CELLAI ritira la mozione Matteoli ed altri n. 1-00117.

GIORDANO ANGELINI ritira la sua mozione n. 1-00121.

MAURIZIO PIERONI ritira la sua mozione n. 1-00100.

ROBERTO CASTELLI ritira la sua mozione n. 1-00123.

UGO BOGHETTA ritira la mozione Magri Lucio ed altri n. 1-00114.

ELIO VITO ritira la sua mozione n. 1-00119.

GIANCARLO TESINI, *Ministro dei trasporti*, accoglie la risoluzione Angelini Giordano ed altri n. 6-00022, accoglie come raccomandazione le risoluzioni Matteoli ed altri n. 6-00018 - a condizione che sia eliminato il punto 4 del dispositivo -, Latronico n. 6-00020 e Cellai n. 6-00019; invita i presentatori della risoluzione Tiscar ed altri n. 6-00021 a ritirarla, esprimendo altrimenti parere contrario.

MAURIZIO PIERONI, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che il ministro dei trasporti ha formulato nella sua replica una serie di affermazioni assolutamente contrastanti con il contenuto della risoluzione Angelini Giordano ed altri n. 6-00022, che il Governo ha tuttavia accolto. Si domanda quindi che cosa tale accoglimento possa significare.

PRESIDENTE, nel rilevare preliminarmente che le osservazioni dell'onorevole



Pieroni non configurano un richiamo al regolamento, osserva che il ministro ha espresso nella sua replica valutazioni e opinioni rientranti nella sua responsabilità politica: tuttavia, non su queste la Camera è chiamata a deliberare, ma sui documenti presentati.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Annunzio delle dimissioni del ministro dell'ambiente e della nomina del nuovo ministro.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato al Presidente della Camera, in data 9 marzo 1993, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che, con propri decreti in data odierna, adottati su mia proposta, il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni rassegnate dal signor Carlo Ripa di Meana dalla carica di ministro dell'ambiente ed ha nominato l'onorevole professor Valdo Spini, deputato al Parlamento, ministro del medesimo dicastero, con contestuale cessazione dalla carica di Sottosegretario di Stato agli affari esteri.

*Firmato:* GIULIANO AMATO ».

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 11 marzo 1993, alle 9,30:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — Discussione delle mozioni Battistuzzi ed altri (n. 1-00072), Ferri ed altri (n. 1-00149), Novelli ed altri (n. 1-00155), Bossi ed altri (n. 1-00150), La Ganga ed altri (n. 1-00152), Tatarella ed altri (n. 1-00153), Occhetto ed altri (n. 1-00154), Gerardo Bianco ed altri (n. 1-00156), Lucio Magri ed altri (n. 1-00157), Ronchi ed altri (n. 1-00158), Pannella ed altri (n. 1-00159), Giuseppe Galasso ed altri (n. 1-00160), concernenti la moralizzazione della vita pubblica.

**La seduta termina alle 20,40.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 0,15 di giovedì 11 marzo 1993.*

